SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 26

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 1° febbraio 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1985, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

86A0480

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 settembre 1985, n. **856.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 51, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo) della facoltà di lettere e filosofia all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

lingua spagnola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 106

86G0068

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 settembre 1985, n. **857.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 43, relativo al corso di laurea in scienze politiche, indirizzo storico-politico, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

storia del pensiero politico medievale;

storia del pensiero politico classico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 102

86G0069

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **858.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 49, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

malattie del ricambio;

neuroendocrinologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 107

86G0070

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1985, n. **859.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 62 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie è inserito il seguente insegnamento:

storia di una regione italiana (Marche).

Art. 63 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia è inserito il seguente insegnamento:

storia di una regione italiana (Marche).

Art. 64 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere, della facoltà di magistero, è inserito il seguente insegnamento:

storia di una regione italiana (Marche).

Art. 68 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in sociologia, della facoltà di magistero, è inserito il seguente insegnamento:

storia di una regione italiana (Marche).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 98

86G0071

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **860**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107 e modificato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1471, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 100, relativo all'elenco delle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia è integrato nel senso che è aggiunta la seguente:

urologia.

Art. 2.

Dopo l'art. 109 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in urologia, afferente alla facoltà di medicina e chirurgia:

Scuola di specializzazione in urologia

Art. 110. — È istituita la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università degli studi di Perugia.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in campo urologico e di chirurgia urologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in urologia.

Art. 111. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 112. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 113. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 114. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologica;
b) fisiopatologia e farmacologia;
c) diagnostica;
d) clinica;
e) procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;
f) specialità affini.

Art. 115. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) morfologica:

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile;
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile;

b) fisiopatologica e farmacologica:

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile;
farmacoterapia delle affezioni urogenitali;
anestesia e trattamento pre e post operatorio del malato urologico;
patologia dell'apparato urinario e genitale maschile;

c) diagnostica:

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile;
microbiologia e microbiologia clinica;
anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile;

d) clinica:

clinica urologica;
andrologia;
oncologia clinica (terapie integrate nelle neoplasie dell'apparato urinario e genitale maschile);
nefrologia chirurgica;
patologia e clinica urologica infantile;
urologia ginecologica;
neuro-urologia e urodinamica;

e) procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile:

procedimenti di chirurgia endoscopica;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;

f) specialità affini:

dermatologia e venerologia;
chirurgia dell'intestino;
chirurgia vascolare;
nefropatie mediche.

Art. 116. — L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologica - ore 50:

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile - ore 25;
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile - ore 25.

Fisiopatologica e farmacologica - ore 25:

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

Diagnostica - ore 325:

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile - ore 300;
microbiologia e microbiologia clinica - ore 25.

Monte ore elettivo - ore 400.

2° Anno:

Morfologica - ore 50:

anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

Diagnostica - ore 150:

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile - ore 100;
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile - ore 50.

Specialità affini - ore 50:

nefropatie mediche.

Fisiopatologica e farmacologica - ore 150:

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

Monte ore elettivo - ore 400.

3° Anno:

Fisiopatologica e farmacologica - ore 300:

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile - ore 250;
farmacoterapia delle affezioni urogenitali - ore 25;
anestesia e trattamento pre e post operatorio del malato urologico - ore 25.

Diagnostica - ore 50:

diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile.

Clinica - ore 25:

andrologia.

Specialità affini - ore 25:

dermatologia e venerologia.

Monte ore elettivo - ore 400.

4° Anno:

Diagnostica - ore 75:

anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario genitale maschile - ore 100:
procedimenti di chirurgia endoscopica - ore 50;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile - ore 50.

Clinica - ore 225:
clinica urologica - ore 125;
nefrologia chirurgica - ore 25;
urologia ginecologica - ore 25;
neuro-urologia e urodinamica - ore 25;
oncologia clinica - ore 25.

Monte ore elettivo - ore 400.

5° Anno:

Clinica - ore 250:
clinica urologica - ore 200;
patologia e clinica urologica infantile - ore 50.

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile - ore 100:
procedimenti di chirurgia endoscopica - ore 50;
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile - ore 50.

Specialità affini - ore 50:
chirurgia dell'intestino - ore 25;
chirurgia vascolare - ore 25.

Monte ore elettivo - ore 400.

Art. 117. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

laboratorio di anatomia umana normale;
laboratori di fisiologia umana;
laboratori di microbiologia;
laboratori dell'istituto di anatomia umana e istologia patologica;
laboratorio ecografico della clinica urologica;
sezioni radiologiche dell'istituto di radiologia;
corsie della clinica urologica e del servizio divisione di nefrologia e dialisi;
sale operatorie di clinica urologica;
sale endoscopiche di clinica urologica;
laboratorio urodinamico di clinica urologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consente allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 118. — La frequenza ai corsi è obbligatoria. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo.

La commissione d'esame, di cui fanno parte il direttore della scuola e i docenti delle materie relative all'anno in corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno in corso. Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

Art. 119. — Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio della scuola di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del corso. A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista.

Art. 120. — L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno da consiglio di amministrazione.

Art. 121. — Il consiglio della scuola è composto dai docenti universitari di ruolo e dai professori a contratto previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai quali sono affidate attività didattiche nella scuola nonché da una rappresentanza di tre specializzandi eletti secondo le modalità di cui all'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382, al consiglio di corso di laurea in materia di coordinamento di insegnamenti.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento, la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 221

86G0087

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 16

Corso dei cambi del 24 gennaio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1653,800	1653,800	1653,50	1653,800	1653,40	1683,40	1653 —	1653,800	1653,800	1683,50
Marco germanico	681,76	681,76	681,60	681,76	681,75	681,85	681,950	681,76	681,76	681,66
Franco francese	221,55	221,55	221,50	221,55	221,50	221,68	221,70	221,55	221,55	221,55
Fiorino olandese	604,29	604,29	604,90	604,29	604,25	604,37	604,450	604,29	604,29	604,30
Franco belga	33,269	33,269	33,30	33,269	33,35	33,25	33,275	33,269	33,269	33,27
Lira sterlina	2306,700	2306,700	2310,50	2306,700	2307 —	2306,55	2306,400	2306,700	2306,700	2306,70
Lira irlandese	2064 —	2064 —	2065 —	2064 —	2064 —	2063,85	2065,750	2064 —	2064 —	—
Corona danese	185,25	185,25	185,20	185,25	185,25	185,17	185,100	185,25	185,25	185,25
Dracma	11,176	11,176	11,13	11,176	—	—	11,090	11,176	11,176	—
E.C.U.	1476,700	1476,700	1477 —	1476,700	1477,10	1477,10	1477,50	1476,700	1476,700	1476,70
Dollaro canadese	1173,800	1173,800	1173 —	1173,800	1175 —	1175,15	1176,500	1173,800	1173,800	1173,80
Yen giapponese	8,421	8,421	8,37	8,421	8,40	8,40	8,380	8,421	8,421	8,25
Franco svizzero	806,200	806,200	806,50	806,200	806 —	806,10	806 —	806,200	806,200	806,20
Scellino austriaco	96,960	96,960	96,98	96,960	97 —	97 —	97,140	96,960	96,960	96,96
Corona norvegese	219,100	210,100	219,30	219,100	219 —	219,10	219,100	219,100	219,100	219,10
Corona svedese	217,970	217,970	217,85	217,970	218 —	218,06	218,160	217,970	217,970	217,97
FIM	305,60	305,60	305,40	305,60	305,75	305,75	305,90	305,60	305,60	—
Escudo portoghese	10,43	10,43	10,53	10,43	10,40	10,46	10,490	10,43	10,43	10,43
Peseta spagnola	10,831	10,831	10,86	10,831	10,80	10,84	10,850	10,831	10,831	10,83
Dollaro australiano	1176 —	1176 —	1176 —	1176 —	1176 —	1175 —	1175 —	1176 —	1176 —	1176 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 gennaio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1653,400
Marco germanico	681,855
Franco francese	221,625
Fiorino olandese	604,370
Franco belga	33,272
Lira sterlina	2306,550
Lira irlandese	2063,875
Corona danese	185,175
Dracma	11,133
E.C.U.	1477,100
Dollaro canadese	1175,150
Yen giapponese	8,400
Franco svizzero	806,100
Scellino austriaco	97,050
Corona norvegese	219,100
Corona svedese	218,065
FIM	305,750
Escudo portoghese	10,460
Peseta spagnola	10,840
Dollaro australiano	1175,500

Media dei titoli del 24 gennaio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	96,825
» 6% » » 1972-87	91,350
» 9% » » 1975-90	91 —
» 9% » » 1976-91	89,550
» 10% » » 1977-92	90 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	93,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	90 —
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	88,275
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 3-1982/86	100,200
» » » » 1- 5-1982/86	100,425
» » » » 1- 6-1982/86	100,575
» » » » 1- 7-1982/86	100,575
» » » » 1- 7-1983/86	100,200
» » » » 1- 8-1982/86	100,850
» » » » 1- 8-1983/86	100,050
» » » » 1- 9-1982/86	100,600
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,650
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	101 —
» » » » 1-12-1982/86	100,925
» » » » 1- 1-1983/87	101,400
» » » » 1- 2-1983/87	101,775
» » » » 1- 3-1983/87	101,275
» » » » 1- 4-1983/87	101,350
» » » » 1- 5-1983/87	101,250
» » » » 1- 6-1983/87	101,500
» » » » 1-11-1983/87	100,575
» » » » 1-12-1983/87	101,075

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	100,825
» » » » 1- 2-1984/88	100,750
» » » » 1- 3-1984/88	100,100
» » » » 1- 4-1984/88	100,300
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	100,350
» » » » 1- 7-1983/88	102,400
» » » » 1- 8-1983/88	102,050
» » » » 1- 9-1983/88	101,950
» » » » 1-10-1983/88	102 —
» » » » 1-11-1983/90	103,750
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 1- 1-1984/91	103,825
» » » » 1- 2-1984/91	103,600
» » » » 1- 3-1984/91	101,725
» » » » 1- 4-1984/91	101,825
» » » » 1- 5-1984/91	101,800
» » » » 1- 6-1984/91	101,800
» » » » 1- 7-1984/91	101 —
» » » » 1- 8-1984/91	100,850
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,775
» » » » 1-12-1984/91	100,250
» » » » 1- 1-1992	99,925
» » » » 1- 2-1992	97,400
» » » » 1- 2-1995	98,775
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	100,075
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,075
» » » 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,225
» » » 12 % 1- 2-1988	97,800
» » » 12 % 1- 3-1988	98,100
» » » 12,25% 1- 5-1988	98 —
» » » 12,50% 1- 7-1988	98,775
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	117,450
» » » » 22-11-1982/89 13%	115 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,500
» » » » 1984/91 11,25%	111,150
» » » » 1984/92 10,50%	109,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M24016

MINISTERO DEL TESORO

N. 17

Corso dei cambi del 27 gennaio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1634,200	1634,200	1634,10	1634,200	—	1634,20	1634,200	1634,200	1634,200	1634 —
Marco germanico	681,400	681,400	681,60	681,400	—	681,45	681,500	681,400	681,400	681,40
Franco francese	221,650	221,650	221,50	221,650	—	221,72	221,790	221,650	221,650	221,65
Fiorino olandese	603,690	603,690	603,75	603,690	—	603,64	603,600	603,690	603,690	603,68
Franco belga	33,258	33,258	33,28	33,258	—	33,25	33,260	33,258	33,258	33,25
Lira sterlina	2265 —	2265 —	2263 —	2265 —	—	2265,80	2266,600	2265 —	2265 —	2265 —
Lira irlandese	2059,500	2059,500	2060 —	2059,500	—	2060,50	2061,500	2059,500	2059,500	—
Corona danese	184,780	184,780	185 —	184,780	—	184,85	184,920	184,780	184,780	184,78
Dracma	11,111	11,111	11,13	11,111	—	—	11,121	11,111	11,111	—
E.C.U.	1471,700	1471,700	1473 —	1471,700	—	1471,70	1471,700	1471,700	1471,700	1471,70
Dollaro canadese	1158 —	1158 —	1160 —	1158 —	—	1158 —	1158 —	1158 —	1158 —	1158 —
Yen giapponese	8,340	8,340	8,37	8,340	—	8,33	8,337	8,340	8,340	8,35
Franco svizzero	803,970	803,970	805,75	803,970	—	804,08	804,200	803,970	803,970	803,97
Scellino austriaco	96,832	96,832	96,90	96,832	—	96,84	96,850	96,832	96,832	96,83
Corona norvegese	217,920	217,920	218,25	217,920	—	218,01	218,100	217,920	217,920	217,92
Corona svedese	216,230	216,230	216,25	216,230	—	216,26	216,300	216,230	216,230	216,23
FIM	303,650	303,650	303,50	303,650	—	303,62	303,800	303,650	303,650	—
Escudo portoghese	10,440	10,440	10,45	10,440	—	10,46	10,480	10,440	10,440	10,45
Peseta spagnola	10,812	10,812	10,80	10,812	—	10,81	10,815	10,812	10,812	10,82
Dollaro australiano	1166,100	1166,100	1165 —	1166,100	—	1163,55	1161 —	1166,100	1166,100	1166,10

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 gennaio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1634,200
Marco germanico	681,450
Franco francese	221,720
Fiorino olandese	603,645
Franco belga	33,259
Lira sterlina	2265,800
Lira irlandese	2060,500
Corona danese	184,850
Dracma	11,116
E.C.U.	1471,700
Dollaro canadese	1158 —
Yen giapponese	8,338
Franco svizzero	804,085
Scellino austriaco	96,841
Corona norvegese	218,010
Corona svedese	216,265
FIM	303,725
Escudo portoghese	10,460
Peseta spagnola	10,813
Dollaro australiano	1163,550

Media dei titoli del 27 gennaio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	58,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	96,875
» 6% » » 1972-87	91,350
» 9% » » 1975-90	91 —
» 9% » » 1976-91	89,600
» 10% » » 1977-92	90,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	93,550
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	90 —
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	88,350
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 3-1982/86	100,100
» » » » 1- 5-1982/86	100,450
» » » » 1- 6-1982/86	100,550
» » » » 1- 7-1982/86	100,600
» » » » 1- 7-1983/86	99,925
» » » » 1- 8-1982/86	100,750
» » » » 1- 8-1983/86	100,075
» » » » 1- 9-1982/86	100,575
» » » » 1- 9-1983/86	100,075
» » » » 1-10-1982/86	100,725
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	100,825
» » » » 1-12-1982/86	101 —
» » » » 1- 1-1983/87	101,400
» » » » 1- 2-1983/87	101,775
» » » » 1- 3-1983/87	101,250
» » » » 1- 4-1983/87	101,275
» » » » 1- 5-1983/87	101,400
» » » » 1- 6-1983/87	101,350
» » » » 1-11-1983/87	100,550
» » » » 1-12-1983/87	101,075

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	100,700
» » » » 1- 2-1984/88	100,700
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,300
» » » » 1- 5-1984/88	100,450
» » » » 1- 6-1984/88	100,275
» » » » 1- 7-1983/88	102,425
» » » » 1- 8-1983/88	102 —
» » » » 1- 9-1983/88	101,725
» » » » 1-10-1983/88	101,875
» » » » 1-11-1983/90	103,700
» » » » 1-12-1983/90	103,900
» » » » 1- 1-1984/91	103,775
» » » » 1- 2-1984/91	103,550
» » » » 1- 3-1984/91	101,775
» » » » 1- 4-1984/91	101,900
» » » » 1- 5-1984/91	101,775
» » » » 1- 6-1984/91	101,800
» » » » 1- 7-1984/91	101,200
» » » » 1- 8-1984/91	100,825
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,900
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	100,300
» » » » 1- 1-1992	99,850
» » » » 1- 2-1992	97,450
» » » » 1- 2-1995	98,750
» » » » 1- 3-1995	95,675
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	100,100
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,150
» » » 13,50% 1-10-1986	100,175
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,250
» » » 12 % 1- 2-1988	97,750
» » » 12 % 1- 3-1988	97,950
» » » 12,25% 1- 5-1988	97,700
» » » 12,50% 1- 7-1988	98,900
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,675
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	117 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	115,400
» » » » 1983/90 11,50%	112,750
» » » » 1984/91 11,25%	111,150
» » » » 1984/92 10,50%	109 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M27016

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenchi numeri 1, 2, 3 e 4

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1381 Mod. 25-A D.P. — Data: 10 dicembre 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Cassa di risparmio, sede di Torino. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1.— Capitale: L. 9.215.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1443 Mod. 25-A. — Data: 16 dicembre 1983. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Guerrieri Ferdinanda, nata a Siracusa il 19 agosto 1925. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1.— Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1492 Mod. 25-A D.P. — Data: 21 settembre 1981. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Banca commerciale italiana, sede di Roma. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1.— Capitale: L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 150 Mod. 241 D.P. — Data: 22 marzo 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale tesoro di Milano. — Intestazione: Maccioni Augusto, nato a Trinità D'Agultu (Sassari) Il 13 agosto 1948. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 15.— Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

86A0384

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 è stato revocato il decreto ministeriale 28 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 23 dicembre 1985, nella parte che disponeva il trasferimento del notaio Perrone Aldo alla sede di Copertino, distretto notarile di Lecce.

86A0688

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Unicar sud*, sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

2) *Vernante Pennitalia S.p.a.*, con sede legale frazione Spinetta (Cuneo) e stabilimento in Roccasecca (Frosinone):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

3) *S.p.a. General Foods Industrial*, con sede legale e stabilimento in Latina:
periodo: dal 1° agosto 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

4) *Laterizi Brunori*, con sede legale in Mordano, frazione Bubano (Bologna):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 3 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

5) *S.a.s. Calzaturificio Italbima* di Villanova di Castenaso (Bologna):
periodo: dal 1° settembre 1984 al 31 dicembre 1984;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

6) *S.a.s. Calzaturificio Italbima* di Villanova di Castenaso (Bologna):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

7) *S.p.a. Giorgio Fanti* di Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

8) *S.p.a. Ravaglioli*, con sede e stabilimento in Pontecchio Marconi (Bologna):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

9) *S.p.a. Garbo Press*, stabilimento in Soragna (Parma):
periodo: dal 20 giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

10) *S.p.a. Sariaf* di Faenza (Ravenna):
periodo: dal 1° marzo 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

11) *S.p.a. Mobilificio Petti* di Nocera Inferiore (Salerno):
periodo: dal 1° maggio 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

12) *S.p.a. Ashland Chemical Italiana* di Milano:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 19 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

13) *Barre Italia*, con sede e stabilimento in Serravalle Scrivia (Alessandria):
periodo: dal 5 ottobre 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 27 gennaio 1982;
causale: crisi aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

14) *S.p.a. Samim* ora *Sameton S.p.a.*, con sede in Roma e stabilimento in Venezia-Porto Marghera:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 aprile 1985;
delibera CIPI: 23 novembre 1981;
causale: ristrutturazione aziendale;
articoli 16 e 17 della legge n. 155/81.

86A0610

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende sottoelencate, a decorrere dalle date al lato specificate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pharma farmaceutica* di Roma, a decorrere dal 6 novembre 1982:
periodo: dal 25 luglio 1985 al 22 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale: 26 novembre 1983;
delibera CIPI: 29 maggio 1980, con effetto dal 7 novembre 1979.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *Società Ricam* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:
periodo: dal 30 aprile 1984 al 4 agosto 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984, con effetto dal 31 ottobre 1983 (annulla e sostituisce il decreto ministeriale 26 novembre 1984).

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *Società Ricam* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:
periodo:. dal 5 agosto 1984 al 2 novembre 1984;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984, con effetto dal 31 ottobre 1983 (annulla e sostituisce il decreto ministeriale 27 novembre 1984).

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *Società Ricam* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:
periodo: dal 3 novembre 1984 al 31 gennaio 1985;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984, con effetto dal 31 ottobre 1983 (annulla e sostituisce il decreto ministeriale 16 febbraio 1985).

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *Società Ricam* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:
periodo: dal 1° febbraio 1985 al 1° maggio 1985;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984, con effetto dal 31 ottobre 1983 (annulla e sostituisce il decreto ministeriale 7 maggio 1985).

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *Società Ricam* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:
periodo: dal 2 maggio 1985 al 30 luglio 1985;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984, con effetto dal 31 ottobre 1983 (annulla e sostituisce il decreto ministeriale 16 settembre 1985).

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *Società Ricam* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:
periodo: dal 31 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
delibera CIPI: 11 ottobre 1984, con effetto dal 31 ottobre 1983.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *Patty* di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 dicembre 1981:
periodo: dal 14 dicembre 1985 al 13 marzo 1986;
primo decreto ministeriale: 30 novembre 1982;
delibera CIPI: 11 luglio 1980, con effetto dal 31 gennaio 1980.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *Cartotecnica Zauli* di Monterotondo (Roma), a decorrere dal 25 luglio 1982:
periodo: dal 9 luglio 1985 al 4 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale: 11 novembre 1983;
delibera CIPI: 16 ottobre 1978, con effetto dal 1° maggio 1979.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *F.lli Osim Plocco*, sede e stabilimento in Frosinone, a decorrere dal 2 dicembre 1984:
periodo: dal 4 giugno 1985 al 4 settembre 1985;
delibera CIPI: 5 maggio 1983, con effetto dal 6 settembre 1982.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *F.lli Osim Plocco*, sede e stabilimento in Frosinone, a decorrere dal 2 dicembre 1984:
periodo: dal 5 settembre 1985 al 3 dicembre 1985;
delibera CIPI: 5 maggio 1983, con effetto dal 6 settembre 1982.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *Domopak* di Frosinone, a decorrere dal 21 agosto 1983:
periodo: dal 14 novembre 1985 al 12 maggio 1986;
primo decreto ministeriale: 6 luglio 1984;
delibera CIPI: 18 febbraio 1982, con effetto dal 5 maggio 1983.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Calcidrata*, con sede in Cagliari e stabilimenti in Cagliari, S. Giovanni Suergiu, S. Antioco, a decorrere dal 30 aprile 1984:
periodo: dal 3 maggio 1985 al 29 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985;
delibera CIPI: 30 novembre 1983, con effetto dal 1° settembre 1982.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pastificio Puddu*, con sede in Cagliari e stabilimento in Siddi (Cagliari), a decorrere dal 7 marzo 1984:
periodo: dal 6 settembre 1985 al 4 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale: 19 gennaio 1985;
delibera CIPI: 29 gennaio 1981, con effetto dal 4 agosto 1980.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Editrice Sarda* di Sassari, a decorrere dal 19 ottobre 1984:
periodo: dal 23 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985;
delibera CIPI: 6 aprile 1983, con effetto dal 28 ottobre 1982.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stopfire* di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 7 dicembre 1984:
periodo: dal 10 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
primo decreto ministeriale: 16 settembre 1985;
delibera CIPI: 24 giugno 1982, con effetto dal 7 dicembre 1981.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.M.I.A. - Società meridionale industrie alimentari* di Pagani (Salerno), a decorrere dall'8 maggio 1985:
periodo: dal 21 dicembre 1985 al 21 marzo 1986;
delibera CIPI: 9 luglio 1981, con effetto dal 6 aprile 1981.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. F.lli Tessitore* di S. Egidio Montalbino (Salerno), a decorrere dal 26 febbraio 1984:
periodo: dal 29 marzo 1985 al 29 maggio 1985;
primo decreto ministeriale: 23 gennaio 1985;
delibera CIPI: 25 dicembre 1981, con effetto dal 1° luglio 1982.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Sirio* di Torino, a decorrere dal 28 febbraio 1984:
periodo: dal 3 marzo 1985 al 29 agosto 1985;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1985;
delibera CIPI: 14 ottobre 1981, con effetto dal 6 ottobre 1980.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mecort meccanica* di Cortiglione d'Asti, a decorrere dal 2 novembre 1982:
periodo: dal 25 aprile 1985 al 23 luglio 1985;
primo decreto ministeriale: 13 gennaio 1984;
delibera CIPI: 22 febbraio 1983, con effetto dal 19 luglio 1982.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Metalars*, sede e stabilimento in Brescia, a decorrere dal 24 agosto 1984:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 31 agosto 1985;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985;
delibera CIPI: 11 marzo 1982, con effetto dal 1° giugno 1981.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Metalars*, sede e stabilimento in Brescia, a decorrere dal 24 agosto 1984:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 27 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985;
delibera CIPI: 11 marzo 1982, con effetto dal 1° giugno 1981.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.I.L.T.I.* di Modugno (Bari), a decorrere dal 19 giugno 1981:
periodo: dal 28 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale: 26 febbraio 1982;
delibera CIPI: 24 marzo 1978, con effetto dal 22 settembre 1977.

24 Lavoratori licenziati dall'azienda *Fotolaboratori riuniti* di Ariccia (Roma) unità di Bari, a decorrere dal 30 dicembre 1983:
periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
primo decreto ministeriale: 2 marzo 1985;
delibera CIPI: 12 giugno 1984, con effetto dal 7 novembre 1983.

25 Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mecort meccanica*, in Cortiglione d'Asti (Asti), a decorrere dal 2 novembre 1982:
periodo: dal 24 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale: 13 gennaio 1984;
delibera CIPI: 22 febbraio 1983, con effetto dal 19 luglio 1982.

26 Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceramiche industriali*, con sede in Milano e stabilimento in Livorno, a decorrere dal 19 ottobre 1984:
periodo: dal 25 luglio 1985 al 22 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale: 26 settembre 1985;
delibera CIPI: 27 maggio 1981, con effetto dal 27 ottobre 1980.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate in possesso dei requisiti contributivi previsti dai summenzionati articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, nonchè dei requisiti di età previsti dal primo comma dell'art 1 della legge 31 maggio 1984, n. 193, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato di cui al sopracitato articolo della legge 31 maggio 1984, n. 193, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Rivestubi* di Taranto:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 18 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale, legge n. 193/84.

2) *S.p.a. Sidermontaggi* di Taranto:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 3 agosto 1984;
causale: crisi aziendale, legge n. 193/84.

86A0611

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1986 in favore di tre impiegati e trentasei operai dipendenti dalla S.p.a. Mita Oleodinamica di Tregnago (Verona), occupati presso lo stabilimento di Tregnago (Verona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 25 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 15 aprile 1985 al 21 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1986 in favore di novantuno operai dipendenti dalla S.p.a. Cartiera Rossi, con sede in Vicenza, occupati presso lo stabilimento di Arsiero (Vicenza), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 10 giugno 1985 all'8 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1986 in favore di settantaquattro operai dipendenti dalla S.p.a. 3 A Antonini calzaturificio di Verona, occupati presso lo stabilimento di Verona, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 7 gennaio 1985 al 5 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Carletti arredamenti, con sede e stabilimento in S. Ippolito (Pesaro), è prolungata al 30 giugno 1985.

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, come sopra disposta è ulteriormente prolungata al 29 settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1986 sono annullati i decreti ministeriali datati 26 novembre 1984, 27 novembre 1984, 16 febbraio 1985 e 8 ottobre 1985 concernenti l'ammissione al trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 25 ottobre 1983 al 21 luglio 1985 dei lavoratori dipendenti dalla ditta individuale Renato Del Francia di Novate Milanese (Milano), dichiarata fallita il 25 ottobre 1983, in quanto la stessa è risultata «impresa artigiana».

86A0609

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa agricola a r.l. «Media Valle del Neto», in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito notaio dott. Aldo Cerrelli il 16 novembre 1971, rep. 26230, reg. soc. 500/1971, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Filomena Corrado D'Amico.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa di produzione e lavoro a r.l. «Moderna costruzioni», in Villacidro (Cagliari), costituita per rogito notaio dott. Paolo Speranza il 13 novembre 1963, rep. 515, reg. soc. 3573, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona della dott.ssa Grazietta Mascia.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa «Alessandra» Società cooperativa edile a r.l., in Roma, costituita per rogito notaio dott. Luigi Mauro il 14 febbraio 1967, rep. 40125, reg. soc. 455/67, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Codella Altero.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa «Alba Domus - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Bracciano (Roma), costituita per rogito notaio dott. Marco Lanciotti il 27 marzo 1975, rep. 31380, reg. soc. 1626/75, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Claudio Gallone.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa a r.l. «Centro d'Acquisto», con sede in Cagliari, costituita per rogito notaio dott. Antonio Saba in data 14 luglio 1977, rep. 119661, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona della sig.ra Mascia Grazietta.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa consorzio «Conedil - Società cooperativa a r.l.», in Roma, costituita per rogito notaio dott.ssa Alfonsina Capalbo il 3 aprile 1980, rep. 734, reg. soc. 2551/80, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del prof. Antonio De Luca.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1985 la società cooperativa edilizia «Vergine A.C.L.I.» Società cooperativa a r.l., in Sassari, costituita per rogito notaio dott. Gaetano Porqueddu il 12 novembre 1974, rep. 1107, reg. soc. 2447, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Erasmo Meloni.

86A0711

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° ottobre 1985 al 31 dicembre 1985

OFFICINE AUTORIZZATE

N. d'ord.	Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	*Note*
1	Sofar S.p.a.	Alzano Lombardo (Bergamo), via Acerbis, 17	Specialità medicinali	D.M. n. 6803 del 2-11-1985	Modifica ragione sociale
2	RBS Pharma S.p.a.	Milano, via Kuliscioff, 6	Specialità medicinali	D.M. n. 6804 del 23-10-1985	Modifica denominazione sociale
3	RBS Pharma S.p.a.	Sesto San Giovanni (Milano), via Casiraghi, 441/471	Specialità medicinali	D.M. n. 6805 del 23-10-1985	Modifica denominazione sociale
4	Kelemata S.p.a.	Torino, via G. Reiss Romoli, 10	Specialità medicinali	D.M. n. 6809 del 20-11-1985	Trasferimento autorizzazione
5	Kelemata S.p.a.	Martellago (Venezia), via Castellana, 120	Specialità medicinali chimiche	D.M. n. 6810 del 20-11-1985	Trasferimento autorizzazione
6	Perkins Chemical Company Co. S.a.s di Oliva dott. Aldo & C.	Torino, via Passo Boule, 166	Specialità medicinali	D.M. n. 6817 del 20-11-1985	Modifica ragione sociale
7	Pharmagel S.p.a.	Lodi (Milano), viale Europa, 3	Operazioni terminali di confezionamento di specialità medicinali per conto terzi	D.M. n. 6818 del 29-7-1985	Estensione autorizzazione
8	Prochena S.p.a.	Parma, strada Manara, 1-*bis*, fraz. Marinelli	Specialità medicinali chimiche e biologiche	D.M. n. 6832 del 30-10-1985	Modifica ragione sociale
9	R.P. Scherer S.p.a.	Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,100	Operazioni terminali di incapsulamento di specialità medicinali per conto terzi	D.M. n. 6842 del 7-11-1985	—
10	Istituto biochimico Pirri S.r.l.	Milano, via De Cristoforis, 12	Specialità medicinali	D.M. n. 6836 del 20-11-1985	Modifica ragione sociale
11	Pro. Bio. Sint S.r.l.	Varese, via Valverde, 20/22	Prodotti biologici	D.M. n. 6840 del 7-11-1985	Modifica ragione sociale
12	Logifarm S.r.l.	Trezzano sul Naviglio (Milano), via Leonardo da Vinci, 168	Specialità medicinali	D.M. n. 6843 del 30-10-1985	Trasferimento autorizzazione
13	Zambon farmaceutici S.p.a.	Vicenza, viale della Chimica, 9	Specialità medicinali	D.M. n. 6845 del 20-11-1985	Estensione autorizzazione
14	Lifepharma S.r.l.	Milano, via Nicola D'Apulia, 8	Specialità medicinali	D.M. n. 6848 del 21-11-1985	Trasferimento autorizzazione
15	Industria farmaceutica galenica senese S.r.l.	Monteroni d'Arbia (Siena), via Cassia nord, 3	Specialità medicinali	D.M. n. 6849 del 12-12-1985	Modifica denominazione sociale
16	Boehringer Ingelheim S.p.a. - Istituto De Angeli S.p.a.	Reggello (Firenze), località Prulli - Officina comune	Specialità medicinali e operazioni terminali confezionamento specialità medicinali per conto terzi	D.M. n. 6850 del 23-11-1985	—

N. d'ord.	Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
17	Boehringer Ingelheim S.p.a. - Istituto De Angeli S.p.a.	Milano, via Serio, 15 - Officina comune	Specialità medicinali e operazioni terminali confezionamento specialità per conto terzi	D.M. n. 6852 del 23-11-1985	—
18	Luitpold S.r.l.	Genova, viale Pio VII, 50	Specialità medicinali	D.M. n. 6854 del 12-12-1985	Trasferimento autorizzazione
19	Vick International S.p.a.	Gessate (Milano), via Fermi, 2	Operazioni terminali confezionamento specialità medicinali	D.M. n. 6857 del 3-12-1985	—
20	Fisons S.p.a.	Pomezia (Roma), via Laurentina km 26,500	Specialità medicinali	D.M. n. 6859 del 16-12-1985	Trasferimento autorizzazione
21	Face laboratori farmaceutici S.r.l.	Genova - Bolzaneto, via Albisola, 49	Specialità medicinali	D.M. n. 6861 del 16-12-1985	—
22	Gazzoni S.p.a.	Bologna, via Ilio Barontini, 16	Specialità medicinali chimiche e biologiche	D.M. n. 6870 del 30-12-1985	Modifica denominazione sociale
23	Laboratori Guieu S.p.a.	Confienza (Pavia), via Robbio, 29	Specialità medicinali	D.M. n. 6872 del 30-12-1985	Modifica ragione sociale

OFFICINE REVOCATE

N. d'ord.	Ditta	Sede officina	Produzione revocata	Estremi provvedimento
1	Ospedale civile di Pescara . . .	Pescara, Ospedale civile, laboratorio ricerche cliniche	Autovaccini	D.M. n. 6837 del 31-10-1985
2	Zambon farmaceutici S.p.a. - Simes S.p.a.	Cormano (Milano), via Cimabue, 28 - Officina comune	Specialità medicinali, chimiche e biologiche	D.M. n. 6838 del 31-10-1985
3	Ospedali e istituzioni riunite di Imola - Ospedale S. Maria della Scaletta	Imola (Bologna), Ospedale S. Maria della Scaletta	Autovaccini	D.M. n. 6839 del 31-10-1985
4	Lifepharma S.r.l.	Milano, via Principe Eugenio, 48	Specialità medicinali	D.M. n. 6847 del 21-11-1985
5	La Farmochimica italiana S.p.a.	Milano, via Nicola d'Apulia, 8	Specialità medicinali	D.M. n. 6848 del 21-11-1985
6	Boehringer Ingelheim S.p.a. . .	Reggello (Firenze), località Prulli	Specialità medicinali e operazioni terminali confezionamento specialità medicinali conto terzi	D.M. n. 6851 del 23-11-1985
7	Istituto De Angeli S.p.a.	Milano, via Serio, 15	Specialità medicinali e operazioni terminali confezionamento specialità medicinali conto terzi	D.M. n. 6853 del 23-11-1985
8	Farmaceutici Bottasso S.a.s. . .	Bologna, via del Lino, 23	Specialità medicinali	D.M. n. 6860 del 16-12-1985
9	Face laboratori farmaceutici S.r.l.	Genova, via Menini, 129	Specialità medicinali	D.M. n. 6862 del 16-12-1985

86A0712

Revoche d'ufficio di registrazione di specialità medicinali

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985, n. 7359/R, sono state revocate d'ufficio le registrazioni delle specialità medicinali di cui all'allegato, in tutte le loro preparazioni e confezioni:

N. d'ord.	DITTA E SEDE	Denominazione prodotto	Numero di registrazione	Data di registrazione
1	Lab. farmaco biologico toscano - Via S. Vito, 71 - Firenze	*Uromandelio*		
		12 fiale da 5 cc uso orale	11434	1-8-1956
2	L. Manetti e H. Roberts e C. S.p.a. - Sede e domicilio fiscale in Firenze, via Antonio da Noli, 4 - Cod. fisc. 00394990485	*Senakot*		
		16 bustine g 3,13 di granulato	10165	16-6-1955/12-6-1965 9-8-1968/22-2-1974
		50 compresse	10165/A	27-3-1957/12-6-1965 9-8-1968/22-2-1974 22-4-1981
3	Biocorfa laboratorio farmacologico nazionale S.r.l. - Sede in Milano, via S. Rita da Cascia, 65/67 - Curatore fallimentare avv. Giampaolo Tagliagambe - Studio Ciombi e Tagliagambe, via Daverio, 6 - Milano	*Corfalactina Vit. PP + B2* (fermenti lattici vivi, normali)		
		10 flaconcini da 3 ml	15189	29-5-1959
		10 flaconcini da 5 ml	15189/1	29-5-1959
4	Prodotti medicinali CIF S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Novate Milanese (Milano), via Cavour, 39 - Cod. fisc. 00422110585	*Cabrovit sciroppo*		
		flacone 100 ml	9955/A	19-11-1959
		flacone 200 ml	9955/A	25-2-1974
5	Prodotti medicinali CIF S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Novate Milanese (Milano), via Cavour, 39 - Cod. fisc. 00422110585	*Liso.B*		
		sciroppo flac. 100 cc.	14352	25-10-1958
		30 confetti.	14352/A	14-12-1959
		flacone gocce 45 ml	14352/B	11-8-1967
6	Id.	*Lucas*		
		40 capsule.	9766	12-9-1959/23-1-1967 4-3-1969/20-4-1974
7	Id.	*Tempodiazina*		
		20 compresse g 0,25	16628	19-2-1960
		12 compresse g 0,50	16628/1	5-12-1962
8	Id.	*Teocorin*		
		6 fiale 2 ml.	16492	30-11-1959/7-3-1960
9	Id.	*Tomobil*		
		flacone sciroppo da 200 cc	15837	5-10-1959
10	Cooperativa farmaceutica S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Milano, via Passione, 8 - Cod. fisc. 00774640155	*Mycinclor*		
		8 capsule	18092	10-11-1960/4-9-1961 30-6-1976
11	Ellea S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Milano, via Schiapparelli, 1 - Cod. fisc. 00729350150	*Fegato liovitaminico*		
		6 fiale liof. + 6 fiale solv.	13105	22-10-1957/13-1-1968
		flacone 150 ml sciroppo + tappo serbatoio	13105/A	15-5-1968
12	Lirca - Sede e domicilio fiscale in Limito (Milano), Strada Rivoltana, 35 - Cod. fisc. 00738450154	*Okisan*		
		flacone bagno oculare da g 220 . . .	6675	26-5-1959
13	Omikron Gagliardi - Sede e domicilio fiscale in Assago (Milano), via Matteotti, 14 - Cod. fisc. 00888280153	*Ferromikron B12*		
		50 compresse	17680	8-9-1960

N. d'ord.	DITTA E SEDE	Denominazione prodotto	Numero di registrazione	Data di registrazione
14	Siti Soc. industr. terapeutica ital. S.p.a. - Sede e domicilio fiscale in Milano, via Eritrea, 48/8 - Cod. fisc. 00736700154	*Asclerobione* 50 confetti 250 mg.	17779	8-11-1960
15	Id.	*Dermociclina* pomata g 15	12656	11-6-1957/20-12-1958 2-10-1968
16	Id.	*Febrina* 10 compresse	16287	19-11-1959/24-8-1962 26-7-1968
17	Id.	*Sulfatriclina e Istifar* flacone ml 100 sospensione orale . . flacone ml 60 sospensione orale . . .	 13006/A 13006/A	 20-9-1957/28-9-1967 12-8-1961/28-9-1967
18	Id.	*Totobiol* 20 confetti.	14410	6-11-1958/22-9-1960 11-7-1969
19	Id.	*Triclina* 8 capsule 250 mg	12795	31-7-1957/5-7-1968
20	Id.	*Kanamicetina* 1 flac. g 0,5 + 1 fiala solv. 3 ml. . 1 flac. g 1 + 1 fiala solv. 3 ml. . .	 16713 16713/1	 27-9-1960/25-1-1969 27-9-1960/25-1-1969
21	Violani Farmavigor S.p.a. - Sede e domicilio fiscale in Milano, via S. Sempliciano, 6 - Cod. fisc. 00867950156	*Flogovigor* tubo g 5 pomata. . . . . tubo g 15 pomata . . . . tubo g 30 pomata	 15899 15899 15899	 30-9-1959 12-2-1968 27-2-1974
22	Tosi farmaceutici - Sede e domicilio fiscale in Novara, via Monte Nero, 35/39 - Cod. fisc. 00109210039	*Genovalerina* 10 fiale 2 cc i.m..	14183	16-9-1958
23	Pharma - Farmaceutici specializz. S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Roma, via di Vannina, 86 - Cod. fisc. 00468660584	*Rescinazide* 30 compresse	17558	24-9-1960/10-7-1962
24	Vonboch Arzneimittel S.p.a. - Sede e domicilio fiscale in Roma, via Rovigo, 1 - Cod. fisc. 00722580586	*Solfociclina* flac. ml 100 sosp. per uso orale . . . flac. ml 60 sosp. per uso orale. . . . 10 compresse	 14419 14419 14419/A	 14-11-1958/6-9-1961 10-7-1967 6-9-1961/10-7-1967 8-10-1960/6-9-1961 10-7-1967
25	Cifa farmaceutici S.p.a. - Sede e domicilio fiscale in Torino, corso Venezia, 10 - Cod. fisc. 00527280010	*Adenofosfina* 3 fiale liof. mcg 500 + 3 fle solv. 2 ml . . . . 5 fiale liof. mcg 500 + 5 fle solv. 2 ml 6 fiale liof. mcg 1000 + 6 fle solv. 2 ml	 17587 17587 17587/1	 4-8-1960/21-8-1961 24-6-1970 12-9-1961/24-6-1970 12-9-1961/17-2-1969 13-10-1979

N. d'ord.	DITTA E SEDE	Denominazione prodotto	Numero di registrazione	Data di registrazione
26	Cifa farmaceutici S.p.a. - Sede e domicilio fiscale in Torino, corso Venezia, 10 - Cod. fisc. 00527280010	*Cifacillin*		
		1 flac. 300.000 U.I. di Penicillina G Procaina + 200.000 U.I. di Penicillina sodica + diluente	9636	21-12-1954
		1 flac. 600.000 U.I. di Penicillina G Procaina + 400.000 U.I. di Penicillina sodica + diluente	9636	21-12-1954
		1 flac. × 3.000.000 U.I. + solvente uso veter.	9636/C	5-9-1959
27	Id.	*Liverectum*		
		10 fiale di liofil. + 10 fiale di solv. 2 ml.	13256/A	27-7-1960/12-6-1970
		flacone g 150 di sciroppo.	13256/B	14-6-1961
28	Id.	*Sedal*		
		20 compresse	18211	17-12-1960
		5 supposte.	18211/A	17-12-1960
		5 fiale 5 cc	18211/B	17-12-1960
		10 supposte pediatriche	18211/A-1	24-6-1970
29	Id.	*Transmidone*		
		10 supposte adulti	17216/A	7-6-1960/22-4-1981
		10 supposte pediatriche	17216/A-1	20-1-1962
30	Courtois S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Torino, corso Chieri, 13 - Cod. fisc. 0095393013	*Epatoiatrina*		
		flacone da 200 g di sciroppo.	17960	25-10-1960/28-3-1966 17-5-1969/27-3-1970
31	Id.	*Neocodil*		
		flac. g 30 gocce	14930	8-4-1959/20-4-1966 17-5-1969/1-6-1970
		flac. g 20 gocce	14930	5-4-1960/20-4-1966 17-5-1969/1-6-1970
		12 supposte adulti	14930/A	8-4-1959/20-4-1966 17-5-1969/1-6-1970
		12 supposte bambini.	14930/A-1	8-4-1959/20-4-1966 17-5-1969/1-6-1970
32	Lab. chimico farmac. Domus - Sede e domicilio fiscale in Torino, via Carcano, 32 - Cod. fisc. 01929920013	*Neo-Normocolico*		
		30 confetti.	15579	27-8-1959/15-5-1972 6-7-1974/9-12-1975
33	Prodotti E.R.M.A. S.r.l. - Sede e domicilio fiscale in Muceno di Porto Valtravaglia (Varese), via Colombo, 1 - Cod. fisc. 00543440127	*Disept*		
		6 ovuli.	8811	7-4-1954
		flacone 50 ml soluz. uso esterno. . .	8811/A	7-4-1954

86A0692

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio di specialità medicinali

Con decreto ministeriale in data 9 dicembre 1985, n. 110/S, è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio delle specialità medicinali per uso veterinario di cui all'allegato elenco.

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui all'elenco stesso debbono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere più oggetto di vendita.

N. d'ord.	DITTA E SEDE	Denominazione del prodotto	Numero di registrazione	Data di registrazione
1	Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo, con sede in Teramo-Campo Boario	*Vaccino antirabbico U.V.* (Ceppo Hep Flury): fiala x 5 cc	9493	8-11-1954
2	Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, con sede in Perugia, via S. Costanzo, 14	*Vaccino vivo contro la rabbia U.V.* (Ceppo Flury): 1 flacone di virus liofilizzato ed 1 flacone contenente ml 3 di diluente (1 dose)	18658	27-3-1961
		1 flacone di virus liofilizzato ed 1 flacone contenente ml 15 di diluente (5 dosi).	18658	27-3-1961
		(Ceppo Flury Lep): 1 flacone di virus liofilizzato ed 1 flacone contenente 3 ml di diluente (1 dose) .	18658/A	3-7-1967
		1 flacone di virus liofilizzato ed 1 flacone contenente ml 15 di diluente (5 dosi).	18658/A	3-7-1967
3	Istituto sieroterapico milanese «S. Belfanti», con sede e domicilio fiscale in Milano, via Darwin, 20	*Ismiflur-Lep U.V.* (Ceppo Flury Lep): fiala liofilizzata da 1 dose con annessa fiala da 3 ml solvente.	21329	31-7-1969
		flacone liofilizzato da 5 dosi con annesso flacone da ml 15 solvente	21329	31-7-1969
4	Behring-Werke Ag di Marburg/Lahn (Repubblica Federale Tedesca) rappresentata in Italia da Hoechst Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, via M. U. Traiano - codice fiscale 00849620158	*Madivak U.V.* (Ceppo Flury Lep): 1 dose (1 flacone liofilizzato + 1 flacone solvente) con annessa siringa sterile di plastica monouso	22871	7-12-1979 16-12-1983
5	Id.	*Candurage - CEL U.V.* (Ceppo Flury Lep) soluzione iniettabile: 1 dose + 1 siringa sterile di plastica monouso	25182	24- 6-1983
		5 dosi + 5 siringhe sterili di plastica monouso	25182	24- 6-1983

86A0493

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale per posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Considerato che si prevede si renderanno liberi, alla data del 31 dicembre 1985, due posti di dirigente dell'Amministrazione centrale;

Considerato che un posto di primo dirigente dell'Amministrazione centrale vacante nell'anno 1984, bandito con decreto ministeriale 20 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1984, registro n. 40, foglio n. 136 (concorso speciale per esami) non è stato coperto e deve pertanto considerarsi disponibile per l'anno 1985;

Considerato che i posti complessivi, in numero di tre, sono da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301/1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per esami;

Considerato che, in ragione della suddetta ripartizione e del conguaglio da effettuare in relazione alla ripartizione disposta nel 1984, un posto sarà destinato a concorso pubblico per titoli ed esami;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi per il conferimento di posti di primo dirigente dell'Amministrazione centrale disponibili al 31 dicembre 1985, i seguenti distinti concorsi:

1) un posto mediante concorso speciale per esami;
2) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Ai concorsi sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati rispettivamente nel primo comma dell'art. 2 e nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984.

I nove anni di effettivo servizio nelle carriere debbono essere posseduti al 31 dicembre 1985.

Qualora successive vacanze verificatesi nel corso dell'anno 1985 determinino l'aumento del numero dei posti attribuiti a ciascun concorso questi verranno assegnati nell'ordine delle relative graduatorie.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendano partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso speciale primo dirigente amministrativo, (ovvero) corso-concorso primo dirigente amministrativo - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, indicando in essa:

cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

qualifica e anzianità nella carriera direttiva;

ufficio di appartenenza;

titolo di studio di cui sono in possesso;

titoli (da produrre esclusivamente per le domande di ammissione al corso-concorso: vedi successivo art. 6 del presente bando);

dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga assegnata.

La firma posta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In luogo della predetta autentica è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i candidati prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso consiste in due prove scritte ed in un colloquio.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 28 aprile 1986 saranno indicati il giorno, l'ora e i locali in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I candidati che non abbiano ricevuta alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso, nei locali, nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Una delle due prove scritte a contenuto teorico-pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali.

L'altra prova, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un tema di diritto pubblico.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove i candidati avranno a disposizione otto ore.

Il colloquio, al quale sono ammessi i candidati che riportino non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte, verte sulle materie previste per le prove scritte; esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profilo tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Per ciascun candidato il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice i rapporti informativi formulati durante la carriera e lo stato matricolare.

Il colloquio avrà luogo nei giorni e nel luogo che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nel termine previsto dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intende superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale è determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La graduatoria generale di merito e quella del vincitore saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito e quella del vincitore sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali: di ciò sarà data notizia tramite pubblicazione di un apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di tale pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative.

La nomina del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 4

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
pubblicazioni scientifiche attinenti alla attività di istituto	»	12
frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
specializzazioni post laurea o altri titoli culturali	»	12
corsi conclusivi di concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avviene, secondo l'ordine della graduatoria, che sarà approvata con decreto del Ministro. A parità di merito si applica l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'ammesso al concorso è tenuto a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale deve redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale è stato applicato, ponendo in risalto l'esame comparato tra il sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che forma oggetto di dibattito in apposito seminario, è valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabiliti dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato, che ottenga nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi è ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consiste in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame è considerato favorevole se il candidato consegue in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina decorre secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1 dal 1° gennaio 1986.

Il vincitore del corso-concorso precede nel ruolo il vincitore del concorso speciale per esami dello stesso ciclo.

Ai sensi del decimo comma dell'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, gli impiegati che non hanno superato il corso, salvo che non si siano ritirati per comprovati motivi di salute, o per adempiere ad obblighi militari, possono essere ammessi a frequentarne solo un altro dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Con successivi decreti ministeriali si procederà alla nomina delle commissioni giudicatrici nel rispetto delle norme al riguardo contenute nella legge n. 301/1984 per ciascun regime di accesso alla dirigenza previsto dal presente bando.

Art. 6.

Elenco titoli

Le domande di ammissione al corso-concorso devono contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, possono formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione devono essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Qualora i titoli vengano spediti in plichi separati, ciascuno di questi dovrà essere accompagnato da una nota di trasmissione, con l'indicazione del nominativo del candidato e del concorso per il quale vengono prodotti.

Non saranno presi in considerazione i titoli che per qualsiasi motivo saranno inviati dopo il termine utile di presentazione delle domande.

Art. 7

Attività integrativa di formazione

Il vincitore del concorso speciale per esami è tenuto a frequentare ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 4, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 8.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nonché quelle di cui alla legge n. 301/1984 citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1985

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 45

86A0591

Concorso pubblico, per esami e titoli, per posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente «Elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi»;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che si prevede si renderanno liberi, alla data del 31 dicembre 1985, due posti di dirigente dell'Amministrazione centrale;

Considerato che un posto di primo dirigente dell'Amministrazione centrale vacante nell'anno 1984, bandito con decreto ministeriale 20 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1984, registro n. 40, foglio n. 136 (concorso speciale per esami) non è stato coperto e deve pertanto considerarsi disponibile per l'anno 1985;

Considerato che i posti complessivi, in numero di tre, sono da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301/1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per esami;

Considerato che, in ragione della suddetta ripartizione e del conguaglio da effettuare in relazione alla ripartizione disposta nel 1984, un posto sarà destinato a concorso speciale per esami ed un posto a corso-concorso di formazione dirigenziale;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito un concorso ad un posto di primo dirigente dell'Amministrazione centrale da conferire mediante concorso pubblico per esami e titoli.

Qualora successive vacanze verificatesi nel corso dell'anno 1985 determinino l'aumento del numero dei posti attribuiti al concorso, questi verranno assegnati nell'ordine della graduatoria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e da enti pubblici, appartenente a qualifiche dell'area direttiva e professionale, con almeno cinque anni di servizio nella qualifica stessa.

Al concorso sono altresì ammessi i professori universitari di ruolo, i ricercatori universitari con almeno due anni di servizio, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i liberi professionisti iscritti all'albo professionale da almeno cinque anni, nonché i dirigenti delle imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in economia e commercio, o in sociologia, o in scienze bancarie, o in discipline economiche e sociali;

b) età non inferiore a 18 anni e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data del 31 dicembre 1985.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso pubblico primo dirigente amministrativo - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

b) la propria appartenenza ad una delle categorie previste dal primo e secondo comma dell'art. 2 del presente bando e la relativa decorrenza;

c) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

l) *l'indirizzo presso il quale debbono essere fatte le comunicazioni* relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sede di servizio;

n) elenco titoli di cui al successivo sesto comma.

Gli aspiranti che siano già dipendenti di ruolo dello Stato sono esentati dalle dichiarazioni di cui ai punti *d*), *e*), *f*), *h*), *i*).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o da un segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che i concorrenti ritengano presentare, in regola con le prescrizioni della legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a titoli tramessi per la partecipazione a precedenti concorsi.

Non verranno presi in considerazione titoli che per qualsiasi motivo saranno inviati dopo il termine utile di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta in conformità di quanto disposto dal quarto comma dell'art. 2 della citata legge n. 301/1984.

Art. 6.

Prova d'esame

L'esame consiste in due prove scritte ed in un colloquio.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 28 aprile 1986 saranno indicati il giorno, l'ora e i locali in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso, nei locali, nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Una delle due prove a contenuto teorico-pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali.

L'altra prova, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un tema di diritto pubblico.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove i candidati avranno a disposizione otto ore.

Il colloquio, al quale sono ammessi i candidati che riportino non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte, verte sulle materie previste per le prove scritte. Esso deve tendere, insieme con gli altri elementi di giudizio, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella per i beni culturali e ambientali in particolare.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di otto decimi.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli è effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e con il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali	»	5
c) pubblicazioni scientifiche.	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'Amministrazione per i beni culturali e ambientali	»	4
e) specializzazioni post laurea	»	6
f) altri titoli culturali e professionali	»	3

La valutazione finale dei titoli, che precede le prove di esame, è costituita dalla media dei punteggi assegnati nelle singole voci.

Ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, per i titoli stessi non può essere attribuito un punteggio superiore a 5 decimi.

Il vincitore del concorso sarà nominato con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 1986.

Esso segue nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Art. 8.

Titoli di preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso pubblico primo dirigente amministrativo - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di tali titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 9.

Graduatoria

La graduatoria finale è determinata dalla somma della media della valutazione dei titoli, della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

A parità di merito si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La graduatoria del vincitore e quella degli idonei saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di tale avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso pubblico primo dirigente amministrativo - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma stesso, ovvero copia autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) attestazione rilasciata dall'ufficio o ente o impresa di appartenenza dalla quale risultino i requisiti professionali che hanno dato titolo all'ammissione al concorso ai sensi del primo e secondo comma dell'art. 2 del presente bando;

3) estratto dell'atto di nascita: tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 1° gennaio 1968, n. 15. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate. I concorrenti che abbiano superato il 35° anno di età dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

4) certificato di cittadinanza italiana: rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato di godimento dei diritti politici: rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

6) certificato generale del casellario giudiziale: rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

7) certificato medico: rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

8) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che sono dipendenti statali dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovano alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della Polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 4), 5), 6) e 7) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 4) e 5) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei dirtti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 11.

Attività integrativa di formazione

Il vincitore del concorso è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301/1984, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private per compiervi studi comparati sulla organizzazione e gestione aziendale. Al termine del periodo di applicazione il candidato redigerà una relazione scritta degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo cui è stato applicato, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, e avanzando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio dei cittadini.

La relazione formerà oggetto di dibattito in apposito seminario, condotto da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale che presiede. Alla relazione, a conclusione del seminario, sarà attribuito un punteggio, in trentesimi, espresso collegialmente dal presidente e dai due docenti.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1985

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 44.

86A0592

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a cinque posti di consigliere nella carriera direttiva delle intendenze di finanza

Le prove scritte del concorso, per esami, a cinque posti di consigliere nella carriera direttiva delle intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 17 dicembre 1985, avranno luogo nei giorni 12 e 13 maggio 1986, alle ore otto, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

86A0681

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli per la nomina di segretari generali di classe 1ª/*B*

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti le segreterie generali dei comuni di Trapani, Pordenone, Gioia del Colle (Bari), Anzio (Roma), Ortona (Chieti), Desio (Milano), Lumezzane (Brescia), Mazara del Vallo (Trapani), Arzignano (Vicenza) e Fiesole (Firenze) della classe 1ª/*B*, nonché delle province di Siena, Alessandria, Teramo e Agrigento della classe 1ª/*B*;

Considerata, pertanto, la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari titolari;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione dei pubblici concorsi e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie generali dei comuni di Trapani, Pordenone, Gioia del Colle, Anzio, Ortona, Desio, Lumezzane, Mazara del Vallo, Arzignano e Fiesole della classe 1ª/*B*, nonché delle province di Siena, Alessandria, Teramo e Agrigento della classe 1ª/*B*.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere i segretari comunali generali di prima e seconda classe, i segretari provinciali e i vice segretari dei comuni e delle province in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11, 12 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Art. 3.

Per partecipare ai predetti concorsi i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile — non oltre il 20 marzo 1986 — distinte domande corredate dalla ricevuta di versamento, a mezzo vaglia postale, della tassa di concorso di L. 7.500 a favore dell'amministrazione comunale o provinciale interessata, con l'indicazione della causale del versamento.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite per raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Ai sensi della nota marginale dell'art. 5 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, le domande dei candidati segretari comunali e provinciali sono esenti da bollo.

Le domande dei vice segretari vanno invece redatte in competente carta da bollo.

Sono in ogni caso soggetti a bollo tutti i documenti prodotti a corredo della domanda.

Art. 5.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio e le eventuali pubblicazioni che ritengono di produrre nel proprio interesse, allegando una distinta dei titoli stessi in duplice copia.

I candidati vice segretari comunali o provinciali devono produrre inoltre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della giunta provinciale dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, nonché un giudizio sintetico sulla qualità del servizio prestato nell'ultimo quinquennio;

2) copia del regolamento organico con la relativa pianta;

3) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei diplomi di laurea indicati dall'art. 1, quarto comma, n. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, e di qualunque altro diploma di laurea dichiarato per legge equipollente.

La firma in calce alla domanda dei candidati vice segretari deve essere autenticata da notaio, segretario comunale o altro pubblico ufficiale fra quelli indicati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 6.

I candidati che abbiano partecipato ai concorsi per la nomina a segretario generale della classe 1ª/*A* e 1ª/*B*, a segretario generale di 2ª classe, nonché ai concorsi per trasferimento a sedi della classe 2ª indetti in precedenza, potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo all'istanza alla quale erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Non saranno presi in considerazione eventuali riferimenti a documenti allegati ad istanze per la partecipazione ai concorsi indetti da questa o da altra amministrazione che non siano quelli espressamente indicati nel precedente comma.

Roma, addì 23 gennaio 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A0736

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per l'anno 1986

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore; il regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, contenente le norme integrative e di attuazione del predetto; la legge 23 marzo 1940, n. 254, portante modificazioni all'ordinamento forense; la legge 29 aprile 1943, n. 419, relativa alla concessione di benefici ai praticanti e ai professionisti che hanno partecipato ad operazioni di guerra nell'ultimo conflitto; il decreto legislativo presidenziale 13 settembre 1946, n. 261, contenente norme sulle tasse da corrispondersi all'erario per la partecipazione agli esami forensi; la legge 4 gennaio 1968, n. 15 (norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme) e successive modificazioni ed integrazioni; nonché il decreto presidenziale 26 ottobre 1972, n. 642, contenente nuove norme sulla imposta di bollo e successive modificazioni;

Ritenuta l'opportunità di indire una sessione di esami di avvocato;

Decreta:

Art. 1.

È indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per l'anno 1986.

Art. 2.

Le prove dell'esame di cui all'art. 1 sono scritte e orali.
Le prove scritte sono quattro ed hanno per oggetto:

a) il diritto e la procedura civile;
b) il diritto commerciale;
c) il diritto e procedura penale;
d) il diritto amministrativo.

La prova orale ha per oggetto il diritto romano, il civile, il commerciale, il penale, il costituzionale, l'amministrativo, il diritto del lavoro, l'ecclesiastico, la procedura civile e la procedura penale.
La prova di diritto romano concerne gli istituti la cui conoscenza è necessaria per integrare ed approfondire lo studio del diritto civile.

Art. 3.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 20, 21, 22 e 23 maggio 1986, alle ore 9 antimeridiane.

Art. 4.

Le domande di ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da L. 3.000, dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia non oltre il giorno 5 aprile 1986.
Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande stesse dovranno essere corredate a norma dell'art. 32 del citato regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, dai seguenti documenti conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo:

1) diploma originale di laurea in giurisprudenza o copia autentica dello stesso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
2) certificato del consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, dal quale devono risultare l'attuale iscrizione del candidato nell'albo dei procuratori e l'anzianità di iscrizione, con l'attestazione che il candidato ha esercitato la professione di procuratore per almeno due anni;
3) certificato delle cancellerie delle autorità giudiziarie presso le quali il candidato ha svolto la sua attività professionale, contenente l'elenco delle cause e degli affari trattati con la indicazione delle parti e dell'oggetto relativo;
4) ricevuta della tassa di L. 1.600 per l'ammissione agli esami, da versarsi ad un ufficio del registro.

I candidati, i quali abbiano diritto all'ammissione all'esame, indipendentemente dalla qualità di procuratore, per l'appartenenza ad una delle altre categorie indicate nell'art. 28, secondo comma, del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, debbono presentare, in sostituzione dei certificati di cui ai numeri 2) e 3) del comma precedente un certificato dell'amministrazione presso la quale hanno prestato servizio, che comprovi il requisito prescritto ai termini dell'art. 32, comma secondo, del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37.
I procuratori ex combattenti, i quali hanno diritto ad essere ammessi agli esami di avvocato, dopo un anno di esercizio di procuratore, debbono presentare i documenti militari comprovanti la predetta qualità di ex combattenti.

Art. 5.

Si osserveranno per lo svolgimento degli esami le norme stabilite dal regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578 e dal regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37.

Art. 6.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno conseguito la idoneità nelle prove scritte a norma del comma secondo del successivo art. 7.
Sono ammessi, tuttavia, alla prova orale anche quei candidati che, avendo riportato non meno di cinque punti in una delle prove, abbiano conseguito nelle altre una media di nove punti.

Art. 7.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta e per ogni materia della prova orale e dichiara quanti punti intende assegnare al candidato. La somma dei punti, divisa per il numero dei partecipanti alla votazione, costituisce il punto per ciascuna prova scritta e per ciascuna materia della prova orale.
Sono dichiarati idonei coloro che hanno conseguito almeno i sei decimi dei punti in ciascuna prova scritta ed in ciascuna materia della prova orale, salvo quanto previsto dal secondo comma del precedente art. 6.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione esaminatrice.

Roma, addì 9 dicembre 1985

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì, 20 gennaio 1986
Registro n. 2 Giustizia, foglio n. 299

86A0678

Sessione per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori per l'anno 1986.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, sull'ordinamento forense; il regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, contenente le norme integrative e di attuazione del predetto regio decreto; la legge 28 maggio 1936, n. 1003, sul patrocinio davanti alla Corte di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori; il regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1482, contenente norme per l'attuazione della precedente legge n. 1003; la legge 23 marzo 1940, n. 254, e il decreto legislativo presidenziale 28 maggio 1947, n. 597, recanti modificazioni all'ordinamento forense; la legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata ed integrata con la legge 11 maggio 1971, n. 390; il decreto legislativo presidenziale 13 settembre 1946, n. 261, contenente norme sulle tasse da corrispondersi all'erario per la partecipazione agli esami forensi e il decreto presidenziale 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni;
Ritenuta l'opportunità di indire una sessione di esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori;

Decreta:

Art. 1.

È indetta una sessione di esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori per l'anno 1986.

Art. 2.

Per essere ammessi all'esame gli aspiranti debbono:

a) essere attualmente iscritti nell'albo degli avvocati ed avere esercitato la professione per almeno un anno dinanzi ai tribunali e alle corti di appello;
b) avere compiuto lodevole e proficua pratica di almeno un anno presso lo studio di un avvocato che eserciti abitualmente il patrocinio davanti alla Corte di cassazione.

Il Ministro delibera sulle domande di ammissione e forma l'elenco dei candidati ammessi. L'elenco è depositato almeno quindici giorni liberi prima dell'inizio delle prove negli uffici della segreteria della commissione esaminatrice. A ciascun candidato è data comunicazione della sua ammissione agli esami, nonché del giorno dell'ora e del luogo in cui dovrà presentarsi per sostenere le prove.

Art. 3.

Le domande di ammissione agli esami, redatte in carta da bollo, dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia non oltre il giorno 10 aprile 1986.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande stesse dovranno essere corredate dei seguenti documenti conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo:

a) certificato del presidente del competente consiglio dell'ordine dal quale risultino l'attuale iscrizione del candidato nell'albo degli avvocati e l'anzianità di essa, con l'attestazione che il candidato ha esercitato per un anno almeno la professione davanti ai tribunali e alle corti di appello.

b) certificato di un avvocato, che esercita abitualmente il patrocinio davanti alla Corte di cassazione, dal quale risulti che il candidato ha compiuto lodevole e proficua pratica di almeno un anno, relativa ai giudizi per Cassazione, frequentando lo studio dell'avvocato stesso.

Tale certificato deve recare il visto del competente Ordine forense;

c) ricevuta della tassa di L. 2.400 per l'iscrizione agli esami da versarsi all'ufficio del registro.

Art. 4.

Le prove dell'esame sono scritte ed orali.

Le prove scritte sono tre e consistono ciascuna nella compilazione di ricorsi di cassazione rispettivamente in materia civile, penale ed amministrativa. La prova in materia amministrativa può anche consistere in un ricorso al Consiglio di Stato od alla Corte dei conti in sede giurisdizionale.

Per la compilazione dei ricorsi è dato ai candidati, secondo i casi, il testo di pronuncie giurisdizionali o di atti amministrativi avverso i quali sia ammissibile uno dei ricorsi indicati nel precedente comma.

La scelta delle pronuncie giurisdizionali o degli atti amministrativi da darsi ai candidati per la compilazione dei ricorsi è fatta dal presidente della commissione.

Per la compilazione di ciascuno dei ricorsi costituenti oggetto delle prove sono assegnate otto ore.

I candidati hanno facoltà di far pervenire alla commissione esaminatrice, almeno tre giorni prima dell'inizio della prova in materia civile o commerciale e di quella in materia penale, i testi dei codici e delle leggi, nonché delle ultime dieci annate di una delle principali riviste giurisdizionali.

È inoltre facoltà della commissione di consentire, nei giorni delle prove, che i candidati consultino, ciascuno separatamente e con quelle garanzie che crederà del caso, i libri, le pubblicazioni e le riviste che essi richiederanno e che la commissione abbia la possibilità di procurarsi.

Art. 5.

Sono ammessi alla prova orale i candidati dichiarati idonei nelle prove scritte. L'elenco degli ammessi è sottoscritto dal presidente il quale fissa contemporaneamente per ciascun candidato il giorno e l'ora della prova orale.

Art. 6.

La prova orale consiste nella discussione di un tema avente per oggetto una contestazione giudiziale, nella quale il candidato dimostri la propria cultura e l'attitudine al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori.

Il presidente della commissione assegna a ciascun candidato il tema.

La prova orale è pubblica e deve durare non meno di trenta minuti per ciascun candidato.

Art. 7.

Sono dichiarati idonei i candidati che conseguono una media di otto decimi nelle prove scritte ed in quella orale, avendo riportato non meno di sette decimi in ciascuna di esse.

Ultimate le prove orali la commissione forma l'elenco dei candidati che abbiano riportato l'idoneità.

Art. 8.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il Ministero di grazia e giustizia, nei giorni seguenti, alle ore 8 antimeridiane:

26 maggio 1986, ricorso per Cassazione in materia civile;

28 maggio 1986, ricorso per Cassazione in materia penale;

30 maggio 1986, ricorso in materia amministrativa.

La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero di grazia e giustizia nei giorni fissati dal presidente, a norma del precedente art. 5.

Si osservano le norme stabilite dagli articoli 19, 20 (comma secondo e terzo), 22, 23 (comma primo), 24 e 30 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37.

Art. 9.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione esaminatrice.

Roma, addì 9 dicembre 1985

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì, 20 gennaio 1986
Registro n. 2 Giustizia, foglio n. 298

86A0679

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per esami, a tre posti di segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Venezia.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 13 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 28 febbraio 1985, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a tre posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 6 giugno 1985, di nomina della commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Considerato che il consiglio di presidenza, avuto riguardo alle esigenze di servizio, ha accolto la proposta di conferire al candidato dichiarato idoneo nel citato concorso il posto di segretario disponibile a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito del concorso, per esami, a tre posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, da destinare agli uffici con sede in Venezia, indetto con decreto presidenziale 13 febbraio 1985:

1) Salandri Enrico	punti	16,000
2) Ficalora Piera	»	15,625
3) Ferraro Paolo	»	14,250
4) Ponturo Sarina	»	13,250

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine, i candidati:

1) Salandri Enrico;
2) Ficalora Piera;
3) Ferraro Paolo.

Art. 3.

È dichiarata idonea la candidata:

Ponturo Sarina.

Art. 4.

A decorrere dal 25 novembre 1985, sono immessi in servizio e nominati segretari o revisori in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego i seguenti candidati, vincitori ed un idoneo del concorso citato:

1) Salandri Enrico;
2) Ficalora Piera;
3) Ferraro Paolo;
4) Ponturo Sarina.

Ai predetti impiegati sarà stabilito lo stipendio annuo lordo di lire 5.500.000, oltre le integrazioni di legge.

Art. 5.

Gli impiegati di cui all'art. 4 prenderanno posto nel relativo ruolo dopo il pari qualifica Nisi Anna Maria.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 17

86A0644

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA

Concorso pubblico per l'assegnazione di dodici borse di studio biennali

L'Istituto nazionale di geofisica ha indetto un concorso a dodici borse di studio biennali per studi e ricerche nel campo delle discipline geofisiche, così ripartite per sedi di ricerca ed aree culturali:

Numero borse	Sede di ricerca	Area culturale
2	Università di Bologna	Sismologia
1	Università di Milano	Sismologia
1	Università di Palermo	Sismologia
2	Università di Pisa	Geodinamica/Geotettonica
4	Università di Roma	Fisica terrestre/Gravimetria/Remote Sensing/Tettonica
2	Università di Trieste	Fisica terresre/Sismica
12		

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in fisica, geologia e ingegneria da non più di cinque anni alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il bando può essere ritirato, durante l'orario di servizio, presso la sede dell'Istituto nazionale di geofisica - via Ruggero Bonghi, 11/*B* - Roma, tel. 779204-7574023.

86A0451

REGIONE PIEMONTE

Aumento, da cinque ad otto, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 35.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, ad operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 22 ottobre 1985 (il numero dei posti è elevato da cinque ad otto).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Giaveno (Torino).

86A0737

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a quattro posti di assistente tecnico (tecnico d'igiene) presso l'unità sanitaria locale n. 79.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 79, a quattro posti di assistente tecnico (tecnico d'igiene), di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 9 ottobre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Voghera (Pavia).

86A0738

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica al comunicato relativo al provvedimento riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Michelin italiana, con sede in Torino e stabilimento in Trento. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1986).

Nel comunicato citato in epigrafe, riportato alla pagina 13 della *Gazzetta Ufficiale*, seconda colonna, dove è scritto: « dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile *1985*», leggasi: « dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile *1986* ».

86A0765

Errata-corrige al comunicato relativo al provvedimento concernente la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Biscotti Nord Italia Vittorio Veneto. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 10 del 14 gennaio 1986).

Nel comunicato citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 32 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «41) S.p.a. Biscotti nord Italia Vittorio Veneto, sede in Vittorio Veneto (Treviso) e stabilimento in Codevilla (*Treviso*):», leggasi: «41) S.p.a. Biscotti nord Italia Vittorio Veneto, sede in Vittorio Veneto (Treviso) e stabilimento in Codevilla (*Pavia*):».

86A0766

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221